

Cambio al vertice dell'associazione Falco

Rinnovate le cariche sociali: Antonio Desiata nuovo presidente

BOJANO. Il rinnovo delle cariche statutarie dell'associazione Falco è stato caratterizzato da due momenti distinti, il primo ha visto l'assemblea generale, tenutasi il 23 febbraio, designare i soci che hanno partecipato poi alla seconda fase in cui si è proceduto ad eleggere gli organi del sodalizio, elezioni avvenute il 17 marzo scorso. I soci eletti dall'assemblea sono stati: Saverio Perrella,

Giovanni Perrella, Antonino Desiata, Antonio Colalillo, Dolores Scasserra, Alessia Clemente, Antonio Colalillo, Giovanni Marro, Biagio Perrella, Rossana Risi, Felice Pettograsso, Pierpaolo Bertone, Marco Chiovitti, Antonio Perrella (Tonino), Stefano Di Sisto e Roberta Perrella. Nella riunione successiva, presieduta dal presidente uscente Saverio Perrella, dopo ampio e cordiale dibattito

si è proceduto all'approvazione della lista dei nuovi soci e del verbale dell'assemblea del 23 febbraio. Quindi si è proceduto alla elezione dei componenti del nuovo direttivo che sono risultati essere: Giovanni Perrella, Antonino Desiata, Alessia Clemente, Biagio Perrella, Rossana Risi, Felice Pettograsso, Pierpaolo Bertone, Marco Chiovitti, Antonio Perrella (Tonino), Stefano Di Sisto e Saverio Perrella.

lice Pettograsso, Pierpaolo Bertone e Antonio Perrella. Infine si è proceduto a nominare il collegio dei revisori che è risultato così composto: Regolo Antonio Ricci, presidente; Antonio Colalillo, vicepresidente, Giovanni Marro, segretario.



L'uscente Perrella tira le somme: impegno su quattro direttrici

BOJANO. L'ex presidente Saverio Perrella al termine del suo mandato, ha voluto tracciare un bilancio sull'attività svolta dalla Falco durante il triennio (novembre 2010-febbraio 2014) in cui ha guidato il sodalizio. Una molteplicità di impegni che si sono sviluppati lungo quattro direttrici: protezione ambientale; promozione del territorio e incontri istituzionali con enti locali; collaborazione con altre associazioni; educazione ambientale.

Sul primo punto la Falco è stata impegnata: domenica 20 novembre 2011 ha partecipato attivamente alla pulizia del fiume Calderari; il 23 novembre 2011 ha preso parte alla manifestazione per ribadire il forte e convinto "NO" all'eolico selvaggio e ai rifiuti extra-regionali; a segnalare sia situazioni di inquinamento nel fiume Biferno, che cattivi odori nella borgata Monteverde provenienti da un'industria locale; sul fronte biomasse partecipando all'audizione del Consiglio regionale del Molise nonché all'accesso agli atti presso gli organi regionali competenti con l'estrazione di copia documenti; in vari incontri e note scritte con la Provincia ed il suo presidente riguardanti la realizzazione della "Pista ciclabile" Bojano-Monteverde con l'allargamento del ponte sul torrente Rio. E, ancora, la petizione popolare per la pulizia del torrente Rio, problematica rappresentata all'assessore regionale all'Ambiente Facciolla, con esito positivo, oltre all'organizzazione ed attiva partecipazione alle giornate ecologiche in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Sul versante della promozione del territorio l'ex presidente ha tenuto ad evidenziare le gite sociali "Alla scoperta del Molise" con la visita alla centrale idroelettrica di Presenzano (2011) e al Teatro ellenico-sannitico a Pietrabbondante (2012) con pic-nic in entrambe le occasioni all'area attrezzata di Montedimezzo e, ancora, lo scorso anno al

meleto "MeliseBio" di Castel di Giudice e pin-nic a Rio Vivo di Pescopennataro. Il sodalizio si è impegnato anche nella promozione di mele della cooperativa MeliseBio, nelle presentazioni della cellula salvavita, del libro *Il Presente è tuo e dell'Almanacco del Molise*, collaborando nella promozione di un viaggio di studio da Padova in Molise, al quale hanno partecipato circa 50 docenti dell'Università di Padova, per la valorizzazione e la conoscenza del territorio molisano.

Sul fronte delle collaborazioni il sodalizio bojanese ha stretto rapporti con l'associazione "Siamo fatti così", l'associazione "Arcobaleno", il comitato "Genitori e insegnanti", il "Grillo" di Monteverde, la "Fidapa" Bojano, il "Bene Comune" redazione di Campobasso, l'associazione "don Albino Jovovich".

Ha stretto collaborazioni con i sindacati di Venafro e Macchiagodena per iniziative sulla raccolta differenziata. L'associazione, inoltre, unica in tutta la regione, è stata insignita del prestigioso premio "Flavio

Bruni" per l'impegno profuso nella tutela dell'ambiente.

La Falco è stata impegnata anche su vari progetti ed iniziative, come l'educazione ambientale, i rifiuti, l'acqua, l'ecosistema urbano e la biodiversità. Per rendere più incisivi gli argomenti portati nelle scuole di Bojano, Frosolone e Macchiagodena sono stati promossi dei concorsi, realizzati attraverso l'elaborazione di un disegno, a cui hanno partecipato numerose scolaresche delle primarie e delle secondarie, come "Tu devi essere il cambiamento che vuoi vedere nel mondo" e "Uniamoci per amare e rispettare l'ambiente terrestre".

Una molteplicità di iniziative portate avanti con convinzione e soprattutto con l'entusiasmo di chi è consapevole dell'importanza del suo ruolo all'interno del tessuto sociale.



Il direttivo così composto ha poi proceduto all'elezione del presidente, tre i candidati: Giovanni Perrella, Rossana Risi e Antonino Desiata. A seguito dello scrutinio segreto è risultato presidente Antonino Desiata con voti 6, Rossana Risi 4 voti, Giovanni Perrella un voto.

Per la carica di vicepresidente Alessia Clemente con 7 voti ha avuto la meglio su Rossana Risi che ha riportato 4 consensi.

Le altre cariche palesate con il consenso di tutti i presenti sono: consiglieri supplenti: Roberta Perrella e Dolores Scasserra; segretario: Stefano Di Sisto; tesoriere: Marco Chiovitti; consiglieri: Giovanni Perrella, Biagio Perrella, Saverio Perrella, Rossana Risi, Fe-

"Sono certo che con l'impegno di tutti raggiungeremo ottimi risultati" Il neo eletto ringrazia e avverte: pragmatismo e non apparenza

BOJANO. Il neo presidente della Falco, Antonino Desiata, uno dei soci storici che per anni ha dato il suo valido contributo da semplice gregario, oggi raccoglie il testimone ed è pronto a guidare l'associazione con lo spirito giusto e l'entusiasmo di chi è cosciente del grosso impegno a cui è chiamato. "Sono uno dei soci fondatori della Falco e non posso essere che felice della sua crescita esponenziale da quando è nata, nel lontano 2001, ad oggi - ha dichiarato -. In tanti anni ho sempre dato il mio contributo alla causa sociale del sodalizio lavorando per lo più dietro le quinte. Mi piace il pragmatismo e non l'apparenza, sono certo che con l'impegno armonizzato di tutta una

squadra si possono raggiungere i migliori risultati. Il risultato migliore che si possa sperare è quello di una vita sociale serena per tutti,

nel pieno rispetto del creato, quale luogo che il Signore ci ha donato per farci vivere bene. La società deve crescere ancora in una presa di coscienza generale improntata nella cultura del rispetto reciproco al quale non può sottrarsi in primis la tutela dell'ambiente dove viviamo.

I punti cardine dei principi dell'associazione - ha aggiunto - sono proprio il rispetto dell'uomo e la tutela ambientale, a questi sono state e saranno indirizzate tutte le iniziative del sodalizio, in un contesto di squadra forte e vincente".



I saluti

BOJANO. "Alla scadenza del mio mandato alla guida della Falco desidero rivolgere a tutti gli amici e collaboratori un sentito ringraziamento e un affettuoso saluto - ha dichiarato il presidente uscente Saverio Perrella -, un ringraziamento in particolare per la fiducia nei miei confronti e per la generosa collaborazione offertami nel triennio dell'incarico; un saluto, perché desidero, d'ora in poi assumere all'interno della nostra associazione un ruolo altrettanto attivo e collaborativo, ma meno esposto.

Tanto per essere chiaro, vorrei stare in seconda fila, pronto a dare il mio modesto contributo in termini di idee, suggerimenti e proposte per far crescere sempre più l'associazione. Mi sento alquanto stanco, non ve lo nascondo, per l'impegno costante, direi giornaliero, nella Falco che, spesso, mi ha costretto a trascurare altri impegni pure importanti della vita familiare. Non mi sento di poter continuare a lavorare con la stessa intensità adoperata fino ad ora, pertanto, ho invitato gli amici a non prevedere per me ulteriori incarichi. È

"Ancora insieme per lasciare ai posteri una società migliore"

opportuno impegnare energie fresche, non a caso nel corso della mia reggenza è iniziato un processo di allargamento e rinnovamento dei quadri dirigenti e della base associativa.

Con emozione, pertanto, ringrazio gli amici associati che hanno raccolto l'invito a mettermi la faccia nella lotta per una società migliore ed un ambiente veramente tutelato. Nella Falco non esiste corsa ai posti di comando - ha sottolineato -, perché non esiste il 'comando' nel senso deleterio al quale ci ha abituato la politica di mestiere. Esistono persone che dedicano molto del loro tempo al vero volontariato sociale che, insieme alla solidarietà, costituisce il punto cardine del nostro sodalizio. Mi sento in dovere di ringraziare in primis, tutti gli amici del gruppo storico dell'associazione, la cosiddetta vecchia guardia, perché senza di loro non stenderemo qui a parlare di ambiente, e poi Giovanni Marro e Alessia Papa per la loro indiscutibile collaborazione e competenza, con loro la nostra associa-

zione si è imposta sul territorio dando il meglio di sé, spaziando sulle svariate tematiche e rafforzando le relazioni con le istituzioni territoriali.

Il mio saluto è dunque quello di un ex presidente ai suoi collaboratori ai quali desidero rinnovare stima e amicizia, l'augurio di ottenere positivi risultati negli anni a venire per salvaguardare la nostra salute, la nostra terra, il nostro futuro. Un saluto di incoraggiamento, infine, voglio dedicarlo a Roberta, Rossana, Stefano, Tonino, Marco, Felice e Pierpaolo, i sette nuovi volti del direttivo, ricordando loro che non saranno mai soli nell'impegno che li attende. Mi preme sottolineare con orgoglio che la Falco ha dato molto a questa città e la città ha sempre risposto con affetto e comprensione, partecipando con entusiasmo alle iniziative sociali.

L'associazione - ha concluso l'ex presidente Perrella - è un patrimonio di tutti perché opera nell'interesse di tutti, e questo sarà sempre il nostro primo scopo sociale".